

## *Medioevo Delle Campagne I Libri Di Viella*

### *Sample Text*

*«Archeologia Medievale» pubblica contributi originali riguardanti l'archeologia postclassica, la storia della cultura materiale in età pre-industriale e le scienze applicate nella forma di saggi e studi originali; relazioni preliminari di scavo; contributi critici su libri, articoli, ritrovamenti, ecc. Vengono pubblicati sia testi in italiano che in altre lingue. In apertura il volume contiene l'Elenco delle pubblicazioni di Riccardo Francovich.*

*This first detailed study of the bishops of Florence tells the story of a dynamic Italian lordship during the most prosperous period of the Middle Ages. Drawing upon a rich base of primary sources, Dameron demonstrates that the nature of the Florentine episcopal lordship results from the tension between seigneurial pressure and peasant resistance. Implicit throughout is the assumption that episcopal lordship relied upon both the bishop's jurisdictional power and his spiritual or sacramental power. The story of the Florentine bishops illuminates important moments in Italian history. The development of the Florentine elite, for example, is closely tied to the political and economic privileges they derived from their access to ecclesiastical property. A study of the bishopric's vast holdings in the major river valleys surrounding Florence also provides valuable insight into the nature of the interrelation between city and countryside. Comparisons with lordships in other Italian cities contrast with and define the nature of medieval lordship. This economic, social, and political history addresses issues of concern to a wide audience of historians: the emergence of the commune, the social development of the nobility, the nature of economic change before the Black Death, and the transition from feudalism to capitalism.*

*Roma e il suo territorio nel tardo medioevo  
il Lazio meridionale*

*Florentine Villas in the Fifteenth Century*

*Donne tra Medioevo ed età moderna in Italia*

*Identities and Change in the World of Second-Hand Dealers*

*cambiamento sociale, crescita economica, processi di ristrutturazione, secoli XIII-XVI : atti del XV convegno di studi organizzato dal Centro di studi sulla civiltà del tardo medioevo, San Miniato, 22-24 settembre 2016*

**Medioevo delle campagne rapporti di lavoro, politica agraria, protesta contadina**  
**Medioevo delle campagne Viella Libreria Editrice**

**Il primo volume sul Libro nel Rinascimento - apparso nel 1994 e riproposto nel 1997 da Viella - prendeva in esame alcuni momenti della produzione**

**libreria manoscritta e a stampa tra Quattrocento e Cinquecento e tutto quanto concorrevano alla nascita del libro e al suo inserimento nel mercato editoriale dell'epoca. Con questo secondo volume - pubblicato in sequenza temporale e contiguità logica col primo - si chiude un ciclo di ricerche attento, almeno nelle intenzioni, alle molteplici dimensioni entro cui prende vita l'avventura, pienamente umana, del libro. Dell'itinerario che dalla produzione dei manoscritti era approdato alla composizione grafica della pagina è così qui ripreso e portato a compimento l'ultimo tratto di strada, scandito da quattro stationes, luoghi di ristoro e di riflessione posti sotto le insegne della scrittura, dell'immagine, del testo e del contesto. Al centro dell'analisi sono le forme della scrittura, ormai consolidate, assunte dagli alfabeti tipografici nell'età di Aldo Manuzio; le immagini stampate che allargarono a dismisura il pubblico sia dello splendido Liber chronicarum (Norimberga 1493), sia dell'umile Vita di san Geminiano (Modena 1495); il testo, che diveniva in tipografia un prodotto artigianale; e infine il contesto, che dall'ombra dei chiostri passava ad occupare le botteghe affacciate sulle piazze delle città europee del Rinascimento.**

**'Medieval Rome' analyses the history of the city of Rome between 900 and 1150, a period of major changes in the city. It takes the urban economy, the social history of the different strata of society, the articulation between the city's regions and the cultural identity of Rome as seen in its processions, its material culture, its legal transformations and its sense of the past. These are the underpinnings of a major reinterpretation of the city's political history in the era of the 'reform papacy', one of the greatest crises in Rome's history.**

### **Medieval Rome**

### **Un borgo della Liguria genovese nel XV secolo (1450-1500)**

### **Liturgy and Society in Early Medieval Rome**

### **Produzione e circolazione del libro a Brescia tra Quattro e Cinquecento**

### **Stability and Crisis of a City, 900-1150**

### **Archeologia Medievale, V, 1978**

Non ci si immagina un territorio così vicino a Roma e così poco conosciuto. Nell'Agro Romano antico, fra Tivoli, Palestrina e l'antica città di Gabii sembra di viaggiare nel tempo: le trasformazioni del paesaggio naturale e la presenza millenaria dell'uomo si leggono come in un antico libro in cui tutte le pagine si sono conservate. Questa guida ci propone due mondi paralleli che qui coesistono: quello visibile dei castelli, delle ville, delle antiche tenute e dei paesi e quello nascosto delle profonde forre, delle cascate, dei cunicoli e degli acquedotti romani. Il lettore potrà fare da solo ancora molte scoperte e vorrà, speriamo, dare un contributo alla difesa di luoghi affascinanti ma insidiati da un presente che dimentica in fretta.

Gli interventi presentati in questo volume sono un omaggio di alcuni allievi a Giorgio Chittolini in occasione del termine dei suoi incarichi accademici. La miscellanea è nata per riunire i testi di un gruppo di studiosi che con Giorgio Chittolini si sono laureati, che sono stati da lui seguiti nella loro attività di studio e di ricerca e che hanno continuato nel tempo a lavorare con lui. Allievi che hanno frequentato i suoi corsi a Parma, Pavia, Milano: da quelli più "antichi" ai più giovani, che solo di recente hanno conseguito il dottorato sotto la sua guida. I saggi qui raccolti riguardano vari argomenti, che in modi molto personali sviluppano gli spunti del suo ricco insegnamento; in comune hanno quasi tutti il contesto geografico e storico: la Lombardia, una Lombardia ampia e "ducale", la cui storia è stata illuminata dai suoi lavori. Soprattutto, si concentrano sulle configurazioni plurali e dinamiche del potere, con il proposito di fare

propria, così, la prospettiva con cui Giorgio Chittolini ha sempre inteso guardare allo stato, alla chiesa e alle realtà politiche locali del basso medioevo.

This volume studies local priests as central players in small communities of early medieval Europe. As clerics living among the laity, priests played a double role within their communities: that of local representatives of the Church and religious experts, and that of owners of land and other goods. By virtue of their membership of both the ecclesiastical and the secular world, they can be considered as 'men in the middle': people who brought politico-religious ideas and ideals to secular communities, and who linked the local to the supra-local via networks of landownership. This book addresses both roles that local priests played by approaching them via their manuscripts, and via the charters that record transactions in which they were involved.

Manuscripts once owned by local priests bear witness to their education and expertise, but also indicate how, for instance, ideals of the Carolingian reforms reached the lowest levels of early medieval society. The case-studies of collections of charters, on the other hand, show priests as active members of networks of the locally powerful in a variety of European regions. Notwithstanding many local variations, the contributions to this volume show that local priests as 'men in the middle' are a phenomenon shared by the early medieval world as a whole.

Florentine Tuscany

Protesta e rivolta contadina nell'Italia medievale

Sestri Levante

Creare comunità

Archeologia Medievale, XXXIII, 2006

rapporti di lavoro, politica agraria, protesta contadina

The liturgy, the public worship of the Catholic Church, was a crucial factor in forging the society of early medieval Rome. As the Roman Empire dissolved, a new world emerged as Christian bishops stepped into the power vacuum left by the dismantling of the Empire. Among these potentates, none was more important than the bishop of Rome, the pope. The documents, archaeology, and architecture that issued forth from papal Rome in the seventh and eighth centuries preserve a precious glimpse into novel societal patterns. The underexploited liturgical sources in particular enrich and complicate our historical understanding of this period. They show how liturgy was the 'social glue' that held together the Christian society of early medieval Rome - and excluded those who did not belong to it. This study places the liturgy center stage, filling a gap in research on early medieval Rome and demonstrating the utility of investigating how the liturgy functioned in medieval Europe. It includes a detailed analysis of the papal Mass, the central act of liturgy and the most obvious example of the close interaction of liturgy, social relations and power. The first extant Mass liturgy, the First Roman Ordo, is also given a new presentation in Latin here with an English translation and commentary. Other grand liturgical events such as penitential processions are also examined, as well as more mundane acts of worship. Far from a pious business with limited influence, the liturgy established an exchange between humans and the divine that oriented Roman society to God and fostered the dominance of the clergy.

«Archeologia Medievale» pubblica contributi originali riguardanti l'archeologia postclassica, la storia della cultura materiale in età pre-industriale e le scienze applicate nella forma di saggi e studi originali; relazioni preliminari di scavo; contributi critici su libri, articoli, ritrovamenti, ecc. Vengono pubblicati sia testi

in italiano che in altre lingue.

Publisher Description

ricerche

Medioevo delle campagne

The Undevelopment of Capitalism

Constructing Post-medieval Archaeology in Italy: a new Agenda. Proceedings of the International Conference (Venice, 24th and 25th november, 2006)

Firenze medievale e dintorni

The New Cambridge Medieval History

Florence has often been studied in the past for its distinctive urban culture and society, while insufficient attention has been paid to the important Tuscan territorial state that was created by Florence in the fourteenth and fifteenth centuries. Comprising a handful of formerly independent city-states and numerous smaller communities in the plains and mountains, the Florentine 'empire' in Tuscany supplied the markets and fiscal coffers of the Renaissance republic, while providing lessons in statecraft that nourished the political thought of Machiavelli and Guicciardini. This volume comprises seventeen original essays representing the new directions being taken by historians of the Florentine Renaissance. It offers new and exemplary approaches towards state-building, political vocabulary, political economy, civic humanism, local history and social patronage in what is one of the most interesting and well-documented of the states of late medieval and Renaissance Europe.

This comprehensive study examines early medieval popular culture as it appears in ecclesiastical and secular law, sermons, penitentials and other pastoral works - a selective, skewed, but still illuminating record of the beliefs and practices of ordinary Christians.

Concentrating on the five centuries from c. 500 to c. 1000, Pagan Survivals, Superstitions and Popular Cultures in Early Medieval Pastoral Literature presents the evidence for folk religious beliefs and piety, attitudes to nature and death, festivals, magic, drinking and alimentary customs. As such it provides a precious glimpse of the mutual adaptation of Christianity and traditional cultures at an important period of cultural and religious transition.

English summary: The study, which originated with the census and study of a large number of sites and structures, has permitted reconstruction of the technical profile and working conditions of construction sites during the eleventh to fifteenth centuries in a border region, notable for its divergent cultural influxes and particular contaminations. The picture thus formulated permits comparison with other geographic areas already studied and help the implementation of interventions aimed at conservation and restoration of historic buildings. Italian description: Lo studio, nato dal censimento e dall'indagine diretta di un rilevante numero di siti e strutture murarie, ha consentito di ricostruire il profilo tecnico e la realta operativa dei cantieri edili che hanno operato nel corso dell'XI - XV secolo in una regione di confine, contraddistinta da

influssi culturali divergenti e da contaminazioni particolari. Il quadro così formulato può consentire il confronto con altri ambiti geografici già studiati e aiutare la messa a punto di interventi rivolti alla conservazione e al restauro degli edifici storici.

Archeologia Medievale, XXXIV, 2007

Men in the Middle

Carolingian Italy and its Rulers

Tecniche costruttive murarie medievali

Donne del Medioevo

Agro Romano antico

In *Educating the Catholic People*, Salomoni offers a new perspective on the pedagogical, institutional, and political innovations introduced in Italy by religious teaching congregations between the sixteenth and eighteenth centuries.

Il volume analizza le trasformazioni dell'habitat in un'area periurbana del contado fiorentino, corrispondente all'attuale territorio comunale di Bagno a Ripoli, con particolare attenzione al processo di trasformazione in residenze signorili dei castelli attestati in questa zona, contraddistinta - già alla metà del XII secolo - dall'influenza politica, economica e sociale esercitata dalla vicina città di Firenze che, fin dal secolo seguente, la scelse come una delle aree privilegiate per gli investimenti del capitale cittadino, provocando una massiccia ristrutturazione dell'intero assetto territoriale. Le dinamiche di tale processo non determinarono la distruzione degli insediamenti precedenti ma il loro riutilizzo, realizzatosi tramite la nascita e lo sviluppo di nuove tipologie di edilizia signorile "alternative" al castello, a vantaggio della classe dirigente cittadina: dimore che, spesso dotate di elementi difensivi o fortificate, sono state a lungo obliterate dalla generica definizione di "casa da signore". Questa parte di contado, infatti, si andò velocemente caratterizzando per la presenza, dal XIII secolo in poi, di tutta una serie di 'nuove' strutture di popolamento, edifici signorili di matrice cittadina (casetorri, "palagi", fortilitia) che si affiancarono ai castra, e, in breve tempo, si sostituirono ad essi, all'interno di un paesaggio stratificato e complesso, ormai profondamente antropizzato e urbanizzato.

The Arte dei rigattieri (merchants of second-hand goods in Florence) has never been the subject of a systematic study, even in scholarship devoted to the history of trades.

Underpinned by a large collection of archival material, this book analyzes the social life and economic activity of rigattieri in fifteenth-century Florence. It offers invaluable information on issues such as the relationship between socio-political affiliations and economic interest as well as the structures of consumption and the spending power of different social groups. Furthermore, through the lens of the *Arte dei Rigattieri*, this work examines the connection between the development of the political bureaucracy, the establishment of Medicean power, and contemporaneous processes of identity construction and social mobility.

Local Priests in Early Medieval Europe

After Charlemagne

Il libro nel Rinascimento. Volume secondo

Educating the Catholic People

Pagan Survivals, Superstitions and Popular Cultures in Early Medieval Pastoral Literature

Storia della cucina - La cucina medievale

*La Guida è strutturata in quattro parti. La prima percorre la formazione dell'idea di Medioevo nella cultura europea dall'età dell'Umanesimo al Novecento e illustra i percorsi più rilevanti, le acquisizioni di metodo più attuali e le messe a punto di strumenti per la ricerca storica sul Medioevo. In una seconda parte sono espone in maniera sintetica le periodizzazioni interne al Medioevo e i maggiori campi di interesse storico: spazi e popolazioni, religione e potere politico, economia e classi sociali, strutture della politica, strutture della cultura. La terza parte è dedicata alle fonti di ogni tipo che il medievista utilizza, con indicazione sistematica dei repertori e degli altri strumenti di lavoro sulle fonti stesse. Nella quarta parte, infine, sono riassunte dieci opere della storiografia medievale, scelte in modo da esemplificare i fondamentali campi di indagine e i differenti approcci e metodi degli studiosi.*

*L'accurato studio di Françoise Robin "offre un'immagine completa e vivace di uno di quei distretti della Riviera ancora poco conosciuti. Il lettore può misurare i risultati di una colonizzazione del suolo perseguita per secoli e appena conclusa: più di venti Ville, villaggi abbarbicati sui pendii delle montagne, un'economia dove l'arboricoltura s'impone in modo deciso, la rete molto densa dei fossati per l'irrigazione e lo stupefacente intrico di coltivazioni sullo stesso appezzamento di terreno: un paesaggio profondamente marcato dagli sforzi dell'uomo; una terra che risponde alla richiesta di prodotti di pregio, alla ricerca di elevati rendimenti. Una nuova economia che ben si adatta, pare, a strutture sociali rimaste arcaiche. [...] Evocare Sestri Levante significava pure presentare un preciso esempio di colonizzazione genovese, dei suoi effetti, dei suoi caratteri. La storia di questa colonizzazione medievale sulle coste vicine o lontane del Mediterraneo è stata*

*troppo spesso limitata a quella della conquista e delle forme istituzionali, a quella dell'amministrazione o del protettorato, a quella, infine, degli eventi militari o delle relazioni commerciali. Questa storia, vista dalla metropoli, non soddisfa per nulla la nostra curiosità. L'importanza di questo libro consiste nell'aver affrontato lo studio di una colonia dal suo interno: dai documenti locali. Cogliamo dal vivo l'esistenza di queste piccole comunità politiche che beneficiano, a quanto pare, di una larga autonomia. [...] L'influenza della Superba resta piuttosto debole: interventi politici negli affari locali che perlopiù si limitano a semplici arbitrati, debole pressione fiscale, assenza quasi totale di sfruttamento economico. A qualche ora di vela, Genova pare tuttavia molto distante agli uomini di Sestri. Solo il borgo, l'«isola» fortificata, ancorata nel mare, dominata dal suo castello, è testimone di un reale possesso".*

*Tra la fine del Duecento e la prima metà del secolo successivo il Comune di Firenze decise la pianificazione di alcune Terre Nuove: abitati e comunità destinati a costituire i nuovi poli di riorganizzazione politica, economica e demografica delle rispettive aree ove dovevano sorgere. La classe dirigente fiorentina in quell'occasione trasse insegnamento dalle esperienze che nei secoli XII e XIII, in Toscana come altrove, avevano visto signori, vescovi ed altri Comuni cittadini procedere alla realizzazione di simili iniziative. Il libro osserva da vicino tempi, modi e strategie delle nuove fondazioni fiorentine, anche alla luce di un passato in cui Firenze aveva tentato o appoggiato alcuni progetti sperimentali che precedettero la stagione delle Terre Nuove di San Giovanni Valdarno, Scarperia, Firenzuola e degli altri abitati sorti nel contado fiorentino*

*Sulle orme di Jean Coste*

*Studi di storia per Giorgio Chittolini*

*Episcopal Power and Florentine Society, 1000-1320*

*Emerging Iconographies of Medieval Rome*

*Studi in onore di Giosuè Musca*

**In The Undevelopment of Capitalism, Emigh argues that the expansion of the Florentine economic market in the fifteenth century helped to undo the development of markets of other economies--especially the rural economy of Tuscany. As this highly developed urban market penetrated rural regions, it actually erased rural market institutions that rural inhabitants had used to organize agricultural production and family life. Thus, an advanced economy at the time of the late Middle Ages and early Renaissance "undeveloped" over time. The economic development of this region in Italy was delayed as it failed to keep pace with the rest of Europe. Using a negative case methodology to show how urban and rural markets change, Emigh employs methods of historical sociology and sectoral theories to examine how markets can prosper and suffer at the same time. She shows how sectoral relations are crucial to transitions to capitalism and how capitalist development can also contract markets.**

**La storia della Firenze medievale e rinascimentale è da tempo al centro dell'interesse della storiografia internazionale, non solo per l'eccezionale fioritura della letteratura e delle arti, della cultura e del pensiero, in tutte le sue**

**declinazioni, ma anche per lo straordinario sviluppo economico, per la partecipazione politica ampia, per le sperimentazioni in campo fiscale e finanziario. Il volume pone l'accento sulla mobilità sociale, sul radicamento della cultura mercantile e sulla proiezione esterna degli uomini d'affari, sulla forza di attrazione sulle élite dei centri minori, e ancora su aspetti delle strutture materiali e della vita privata.**

**Saggi e notizie su argomenti di archeologia medievale. Contiene gli atti della giornata di studi 'Mondi rurali d'Italia: insediamenti, struttura sociale, economia. Secoli X-XIII', a cura di A. Molinari. I saggi trattano studi sul popolamento rurale in Galizia e sul popolamento slavo nella regione dell'Adriatico orientale. Le notizie degli scavi riguardano le ricerche svolte a Lo Scoglietto, Alberese - GR; alla Torre dell'Uccelliera, Carpi (Mo); a Genova, Santa Maria in Passione; oltre a relazioni preliminari dello scavo di Iasos (Turchia). Le note e discussioni vertono sullo stato delle ricerche e su una mappa archeologica dell'Albania, sullo studio dei paesaggi e dinamiche insediative in Salento, sulle maestranze e committenti a L'Aquila nella prima metà del XIV secolo, sull'analisi delle murature del palatium di Arcidosso e storia del territorio con confronti di palazzi imperiali europei, un contributo è dedicato a San Vincenzo al Volturno e un altro, di archeobotanica, sul sorgo. Completano il volume le rubriche dedicate alle schede degli scavi 2009-2010, alle recensioni e i riassunti in lingua inglese di tutte le relazioni.**

**Trasformazioni dell'habitat periurbano di Firenze nel Medioevo**

**Scrittura, immagine, testo e contesto**

**I centri minori italiani nel tardo medioevo**

**Bullettino dell'Istituto storico italiano per il medio evo**

**An Architectural and Social History**

**The Social Fabric of Fifteenth-Century Florence**

Offers new perspectives on the fascinating but neglected history of ninth-century Italy and the impact of Carolingian culture.

Questo testo è frutto di una ricerca su svariati testi di cui è data ampia bibliografia. Contiene una panoramica die grandi cuochie dell'antichità ed in particolare dell'epoca medievale ma con riferimenti anche alla cucina dell'antica Roma e quella Rinascimentale. Si descrive anche l'evoluzione della tavola e delle abitudini alimentari degli antichi con riferimento alle stoviglie ai metodi di cottura e alla profonda differenza fra il mangiare dei poveri e quello dei ricchi per i quali il banchetto era anche una dimostrazione di fasto e di ricchezza. Si descrivono anche alcuni piatti legate a personaggi famori e la trascrizione di ricette originali più o meno modificate per renderle appetibili alle mutate abitudini culinarie del tempo attuale.

Emerging Iconographies of Medieval Rome examines the development of Christian iconographies that had not yet established themselves as canonical images, but which were being tried out in various ways in early Christian Rome. This book focuses on four different iconographical forms that appeared in Rome during the eighth and ninth centuries: the Anastasis, the Transfiguration, the Maria Regina, and the Sickness of Hezekiah—all of which were labeled "Byzantine" by major mid-twentieth century scholars. The trend has been to readily accede to the pronouncements of those prominent authors, subjugating these rich images to a grand narrative that privileges the East and turns Rome into an artistic backwater. In this study, Annie Montgomery Labatt reacts against traditional scholarship which presents Rome as merely an adjunct of the East. It studies medieval images with formal and stylistic analyses in combination with use of the writings of the patristics and early medieval thinkers. The experimentation and innovation in the Christian iconographies of Rome in the eighth and ninth centuries provides an affirmation of the artistic vibrancy of Rome in the period before a divided East and West. Labatt revisits and revives a lost and forgotten Rome—not as a peripheral adjunct of the East, but as a



center of creativity and artistic innovation.

A Laboratory of Images in the Eighth and Ninth Centuries

Catalogo dei libri in commercio

Archeologia Medievale, XXXVII, 2010 – Mondì rurali: insediamenti, struttura, economia. Secoli X-XIII

Comuni e borghi franchi nel Piemonte medievale

Medioevo dei poteri

Guida allo studio della storia medievale

Il volume costituisce un itinerario nel mondo rurale italiano in una fase cruciale della sua storia, destinata per pi ù versi a condizionare l ' evoluzione d ' et à moderna. Fra XI e XV secolo cambia, infatti, completamente il volto delle campagne italiane e dunque la vita dei contadini: le superfici coltivate crescono enormemente a seguito dell ' incremento demografico, i boschi arretrano, vengono bonificati gli acquitrini e le paludi, nascono nuovi paesaggi. In queste pagine una particolare attenzione viene indirizzata al rapporto fra proprietari della terra e coltivatori, rapporto testimoniato principalmente dai contratti agrari; questi, grazie anche all ' apporto di fonti di altra natura, pongono di fronte ai problemi della vita quotidiana delle popolazioni rurali, consentono di leggere l ' evoluzione della rendita fondiaria, illustrano i ritmi del lavoro dei campi. Approfondimenti specifici hanno per oggetto il lavoro delle donne, il governo del territorio e dell ' agricoltura da parte delle citt à , le forme in cui si esprime il malessere dei contadini di fronte alla prepotenza signorile e alla pressione padronale.

Jean Coste è stato un grande conoscitore della Campagna Romana e della sua storia. Ha sperimentato metodi originali d ' indagine del territorio che ha trasmesso ad un nutrito gruppo di allievi ed amici, con cui ha condiviso appassionanti esperienze di ricerca. A quindici anni dalla sua scomparsa questa raccolta di saggi, tutti relativi a Roma e al suo territorio, dimostra la perdurante attualit à del suo insegnamento e costituisce una testimonianza dell ' affettuoso ricordo che di lui nutrono quanti lo hanno conosciuto.

Firenze e i centri di nuova fondazione della Toscana medievale

Sectors and Markets in Fifteenth-Century Tuscany

Religious Orders and Their Schools in Early Modern Italy (1500 – 1800)

Guida alla scoperta del territorio. Con Carta dei Sentieri allegata

Structures and Practices of Power